



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE EX ANTE
Patto Territoriale della Valle dei Mòcheni



Via V. Veneto, 23 – 38100 Trento
T/F 0461 - 930261

INDICE

PREMESSA	2
1. ESTRATTO VALUTAZIONE EX POST I° BANDO	5
2. MODALITA' DI LAVORO UTILIZZATA NELLA REALIZZAZIONE DELL'ANALISI	9
3. ASSI DI SVILUPPO DEL II° BANDO DEL PATTO TERRITORIALE DELLA VALLE DEI MOCHENI	11
ASSE 1 - Sviluppo socio economico saldamente ancorato al territorio e alla cultura della gente	13
ASSE 2 - La domanda dei turisti per ottimizzare la remunerazione delle produzioni e per sostenere le attività economiche della Valle	15
ASSE 3 – Qualità della vita della popolazione residente	19
ASSE 4 – Territorio ed ambiente	21
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	23



PREMESSA

Obiettivo della Valutazione Ex Ante è quello di strutturare un documento che possa risultare utile al Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale della Valle dei Mòcheni nel ridefinire i criteri, le misure e le azioni da inserire all'interno del II° Bando rivolto alla progettualità privata.

Il territorio del Patto, dalla sua fase di avvio ad oggi, ha già conosciuto cambiamenti e certamente ne conoscerà di nuovi anche a seguito degli interventi che saranno prodotti grazie ai fondi del primo bando. In tal senso vi è consapevolezza da parte del Tavolo che le maggiori ricadute saranno prodotte dalle numerose iniziative capaci di produrre variazioni economiche, produttive e sociali sul territorio.

Va inoltre sottolineato che tutte le azioni sino ad ora promosse hanno concorso, in forma diversa, al raggiungimento degli obiettivi generali fissati nel Progetto Strategico di Sviluppo.

Forte dei risultati del I° Bando, il Tavolo ha oggi il delicato compito di effettuare un'attenta analisi delle **nuove necessità** del territorio. Successivamente lo stesso dovrà individuare un insieme di criteri in grado di assicurare sostegno economico a quei soggetti privati che vorranno concorrere al progetto del Patto.

E' quindi doveroso ricordare nuovamente che il Patto della Valle dei Mòcheni ha scelto di costruire il proprio Piano Strategico di Sviluppo intorno al binomio Identità e Sviluppo:

Dove la IDENTITA' si difende e si alimenta riportando all'interno della Valle, nelle mani dei mòcheni, le decisioni che riguardano il loro futuro sociale ed economico.

Dove lo SVILUPPO deve corrispondere alle aspirazioni di crescita dei residenti e alle effettive potenzialità del territorio, oltre che risultare compatibile con le aspettative delle future generazioni.

Il Tavolo di Concertazione ritiene che tale strategia sia ottenibile:

- Puntando alla valorizzazione delle componenti già presenti e aumentando la gamma di prodotti e servizi ricavabili dalle medesime componenti,



- Cercando di portare la produzione di queste componenti a volumi quantitativi di domanda corrispondenti alla soglia della produttività economica,
- Puntando a creare, per ogni patrimonio/risorsa, i flussi di domanda idonei a produrre reddito e quindi nuovo lavoro.
- Riservando uno spazio adeguato alla formazione, con il fine di aumentare la consapevolezza e la percezione dei limiti e delle potenzialità. Coinvolgendo soprattutto operatori economici, amministratori e soggetti del volontariato.
- Coinvolgendo con ruolo di protagonista l'Istituto Culturale Mòcheno

Lo stesso Tavolo, affianco all'obiettivo generale, ha quindi provveduto ad individuare una serie di obiettivi specifici, qui riportati in maniera sintetica, che sono ben esplicitati nel documento Pian Strategico di Sviluppo:

1. *Sviluppo socio economico saldamente ancorato al territorio ed alla cultura della gente*
2. *La domanda dei turisti per ottimizzare la remunerazione delle produzioni e per sostenere le attività economiche della Valle*
3. *Qualità della vita della popolazione residente*
4. *Territorio ed ambiente*

Sulla scorta di questi quattro obiettivi specifici veniva strutturato il I° Bando.

Osservando lo stato dell'arte di oggi si nota come a fronte di segnali positivi e di azioni concrete per il perseguimento degli obiettivi si rende ancora necessario realizzare importanti azioni che vedano *protagonisti i soggetti privati*.

Vi è quindi bisogno di nuovi investimenti che dovranno essere stimolati ed orientati anche in virtù delle risorse disponibili per il II° Bando che, ad oggi, ammontano ad €12.802.963,32

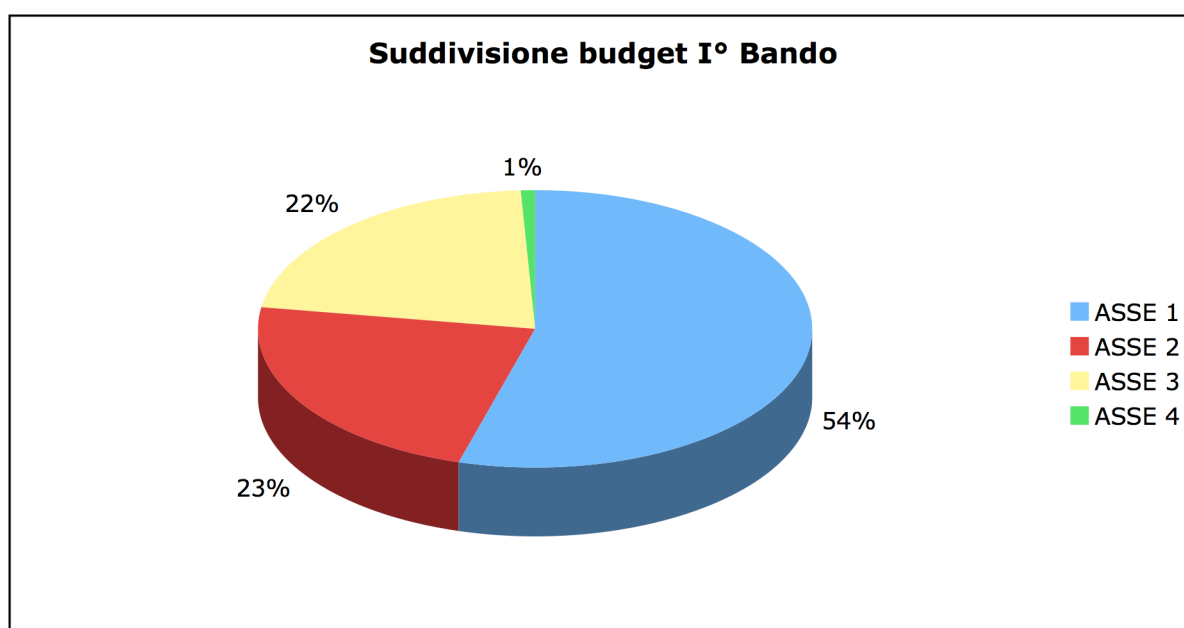


1. ESTRATTO VALUTAZIONE EX POST I° BANDO

Prima di affrontare il cuore dell'analisi ex Ante si ritiene opportuno recuperare alcune considerazioni emerse nella Valutazione Ex Post dei risultati del I° Bando (a cui si rimanda il lettore).

Come già sottolineato, il primo bando rivolto alla progettualità privata ha raggiunto alcuni degli obiettivi prefissati, proponendo un insieme di iniziative certamente importanti ed utili per il territorio. Si è inoltre sottolineata la presenza di segnali contrastanti: forte dinamismo di alcune categorie economiche a fronte di uno "stato di attesa" di altre.

Nel complesso il I° Bando ha fatto registrare un totale di **89 domande coerenti**, per un importo complessivo di **€8.763.125,36**. Tale importo era così distribuito sui diversi Assi d'intervento.



Suddivisione del budget del I° bando Patto Territoriale della Valle dei Mòcheni

Come si evince dal grafico il grosso delle iniziative si concentrava sull'Asse 1 ed in particolare sull'azione 1.3.3 (con n. 47 domande per un importo pari ad euro 1.420.647,80), riferita all'acquisto di attrezzature e macchinari da parte di aziende agricole.

Altro aspetto particolarmente significativo era dato dalle iniziative volte a migliorare le stalle esistenti e alla creazione di nuove (azioni 1.3.6 ed 1.3.7), per un totale di **9 interventi ed un budget di € 2.274.162,70**.



Tali risultati erano fortemente auspicati dal Tavolo, anche in virtù del tessuto economico ancora fortemente ancorato all'agricoltura ed alla zootecnia.

Senza voler entrare ulteriormente nel merito di ogni singolo Asse, misura ed azione (per i quali si rimanda il lettore al documento "Valutazione Ex Post") si intende di seguito riassumere sinteticamente gli aspetti che maggiormente hanno funzionato nel primo bando e quelli che invece hanno incontrato minor successo.

+	-
Riqualificazione e miglioramento delle stalle esistenti	Scarsa risposta del comparto del commercio
Interventi per la creazione di nuove stalle	Impossibilità di accesso ad alcune azioni di particolare importanza, ad esempio il recupero dei Baiti
Investimenti per l'acquisto di attrezzature agricole volte al miglioramento della filiera produttiva	Sviluppo turistico ancora debole (qualche segnale positivo è contenuto nelle varianti pattizie ma ad oggi vi è poco di concreto)
Ruolo attivo del comparto artigianato con interventi volti a migliorare la sicurezza dei lavoratori	La relazione con gli Uffici Periferici, non sempre semplice e positiva
Interventi riguardanti gli edifici soggetti a ristrutturazione da destinare ad uso turistico con vincolo decennale	
Il territorio ha lanciato segnali positivi in un momento caratterizzato dall'incertezza economica	
Numero consistente di richieste per varianti pattizie, con investimenti significativi sia da un punto di vista economico che strategico	
il territorio è abbastanza attivo e ricettivo rispetto agli stimoli lanciati dai membri del Tavolo e delle opportunità del Patto	

Tabella riassuntiva degli aspetti positivi e negativi ottenuti nel 1° bando

LE VARIANTI PATTIZIE

In vista del II° Bando appare opportuno soffermare l'attenzione sull'insieme di azioni che i privati hanno presentato allo Sportello Informativo ma che, in attesa di variante pattizia, non sono ancora state realizzate. Si tratta di *iniziative nel complesso significative* che suggeriscono un'attenta predisposizione del II° bando per soddisfare le aspettative dei privati e dare un contributo allo sviluppo del territorio.

In tabella si riporta l'elenco delle Varianti presentate



COMUNE	SETTORE	ATTIVITA'	NOTE
Fierozzo	Turismo	Realizzazione struttura ricettiva	
	Artigianato	Realizzazione edificio da adibire ad autorimessa con ufficio e alloggio del titolare	
Frassilongo	Agriturismo	Realizzazione di una struttura ricettiva funzionale ad un'area di sosta e ristoro con annessi box cavalli, fienile e concimaia.	
	Turismo	Ristrutturazione edificio esistente da adibire a struttura ricettiva di ospitalità extra alberghiera da n. 10 stanze.	In data 03/08/2009 ha presentato la richiesta di RINUNCIA alla variante urbanistica pattizia
	Agricoltura	Realizzazione nuova stalla e fienile	
	Turismo	Realizzazione campeggio di n. 102 posti	
	Artigianato	Realizzazione struttura parzialmente interrata per deposito mezzi e attrezzature	
	Artigianato	Realizzazione impianto di vagliatura di materiale inerte e relativa area di deposito	
Palù del Fersina	Agricoltura	Realizzazione agricampeggio di n.7 piazzole con relativi servizi igienici	
	Commercio	Realizzazione ristorante in ampliamento all'esercizio pubblico Redebus, di servizi e ascensori	
	Turismo	Realizzazione di un edificio da adibire a esercizio di affittacamere	
	Turismo/co mmercio	Realizzazione ristorante, bar e parcheggio con annessa piccola struttura ricettiva di ospitalità extra alberghiera (affittacamere)	
Sant'Orsola Terme	Artigianato	Realizzazione capannone artigianale per deposito mezzi e attrezzature con annessa abitazione del titolare	
	Agricoltura	Bonifica agraria	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Artigianato	Realizzazione capannone a servizio dell'attività edile	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Artigianato	Realizzazione di un deposito magazzino e uffici a servizio dell'impresa edile con annessa abitazione del titolare	
	Turismo	Realizzazione B&B	
	Agricoltura	Realizzazione box cavalli con fienile e concimaia, nonché bonifica terreni agricoli annessi	

	Turismo / commercio	Potenziamento attività di ristorazione esistente e realizzazione di struttura ricettiva di ospitalità extra alberghiera (affittacamere)	
	Artigianato	Realizzazione capannone artigianale interrato per deposito mezzi e attrezzature con ufficio annesso	
	Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione deposito mezzi d'opera interrato; • Realizzazione deposito carburante per mezzi d'opera 	

Tabella relativa alle varianti pattizie presentate nel corso del I° bando

Si nota come molte delle iniziative riguardano, direttamente ed indirettamente, il *comparto turistico*. E' questo uno degli aspetti forse più rilevanti in virtù di come oggi la Valle dei Mòcheni necessita di significativi e molteplici investimenti per rafforzare il proprio posizionamento all'interno del mercato.

In occasione della presentazione dei risultati del I° Bando il Consulente ha affermato con forza che *“il Territorio ha lanciato dei segnali positivi ed incoraggianti”* che fanno pensare che *“la prospettiva di sviluppo sia possibile, utile e necessaria nonché capace di assicurare un futuro sereno alle nuove generazioni. Un progetto credibile che deve essere ulteriormente supportato dalla comunità”*

In questa nuova fase di progettazione è necessario continuare a guardare con convinzione agli obiettivi condivisi e percorrere la positiva strada intrapresa.



2. MODALITA' DI LAVORO UTILIZZATA NELLA REALIZZAZIONE DELL'ANALISI

Prima di entrare nel merito della questione appare doveroso sottolineare che l'ancora delicata situazione economico finanziaria suggerisce un'attenta e possibilmente rapida strutturazione del II° Bando. Ciò da un lato per assicurare sostegno a quei privati disposti ad investire e dall'altro per consentire agli stessi di alimentare il volano economico che mantiene in vita il territorio della Valle dei Mòcheni e le sue imprese.

In occasione di questo II° Bando bisognerà quindi puntare con decisione su azioni capaci di *rafforzare ulteriormente il sistema di Valle*, facendo inoltre attenzione a quei comparti che, sebbene rilevanti per il territorio pattizio, hanno potuto trarre minori benefici in occasione del I° Bando.

Il Tavolo ha condiviso l'idea di strutturare anche il secondo bando assegnando il **criterio cronologico**, al fine di dare rapida e concreta realizzazione alle iniziative dei privati.

All'interno del nuovo bando il Tavolo sarà chiamato a decidere anche in merito agli **"investimenti significativamente innovativi"** valutando se confermare quanto definito in occasione del I° Bando o se apportare alcuni cambiamenti. Si ricorda che venivano definiti come "investimenti significativamente innovativi" quelli:

1. Investimenti presentati da impresa il cui titolare o legale rappresentante abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda;
2. Investimenti presentati da impresa il cui titolare o legale rappresentante sia di sesso femminile;
3. Partecipazione a consorzi o reti di impresa formalmente costituite da non più di tre anni dalla presentazione della domanda e da non più di sei mesi dopo la presentazione della domanda

In riferimento alla *metodologia utilizzata* per la predisposizione di questo documento di analisi emerge come, per cogliere efficacemente le istanze del territorio, si sia tenuto debitamente conto:



1. **del lavoro svolto dal Tavolo di Concertazione:** in particolare dei suggerimenti e delle indicazioni proposte dai membri dello stesso che, in quanto referenti dei singoli territori e delle categorie economiche, hanno potuto portare importanti contributi e spunti. In tal senso il Consulente, affiancato dal funzionario provinciale, ha provveduto a realizzare incontri dedicati di audit e confronto;
2. **delle indagini effettuate dalle categorie economiche:** che hanno voluto approfondire circa le necessità degli imprenditori del territorio al fine di dare concrete risposte ai bisogni in una situazione di mercato particolarmente complessa. I referenti delle categorie economiche hanno infatti avviato una fase di confronto con la propria base per poi porre all'attenzione i bisogni;
3. **del lavoro svolto dallo Sportello:** che ha rappresentato un'importante attività durante la fase istruttoria delle domande di finanziamento in occasione del I° bando. I funzionari dello sportello hanno potuto annotare le manifestazioni d'interesse di soggetti privati ad oggi rimaste inespresse ma meritevoli di attenzione e protagonismo;
4. **delle richieste di variante pattizia:** che prevedono, qualora queste vengano approvate dai Comuni, interessanti interventi sul territorio soprattutto a finalità turistica (vedasi tabella sopra riportata);
5. **dei risultati emersi in occasione del I° Bando:** che sono stati opportunamente esplicitati e sottolineati nel corso della Fase E – Valutazione Ex Post dei risultati del I° bando;
6. **del contesto economico attuale:** che risulta essere ancora piuttosto incerto e che invita gli operatori di tutte le categorie economiche ancora alla prudenza ed al contenimento degli investimenti.

3. ASSI DI SVILUPPO DEL II° BANDO DEL PATTO TERRITORIALE DELLA VALLE DEI MÒCHENI

L'analisi degli obiettivi prefissati, il livello di partecipazione dei diversi comparti, i singoli risultati ottenuti, la tipologia delle iniziative proposte...a cui va aggiunto il positivo e continuo *confronto con le singole categorie economiche e con i diversi membri del Tavolo di Concertazione*, sono, come detto, gli elementi che hanno consentito l'elaborazione del presente documento.

A seguito di un'attenta analisi si è condiviso di *strutturare il II° Bando utilizzando lo stesso impianto concettuale del I° Bando*.

La suddivisione in quattro distinti Assi, corrispondenti agli Obiettivi individuati nel Progetto Strategico di Sviluppo, appare la scelta più opportuna ed in grado di concorrere a soddisfare le esigenze del sistema dando, allo stesso tempo, una certa continuità al progetto.

Di seguito vengono quindi riportati gli Assi di sviluppo del II° Bando:

1. Sviluppo socio economico saldamente ancorato al territorio e alla cultura della gente
2. La domanda dei turisti per ottimizzare la remunerazione delle produzioni e per sostenere le attività economiche della Valle
3. Qualità della vita della popolazione residente
4. Territorio ed ambiente

Spetterà quindi al Tavolo di Concertazione, anche in virtù delle considerazioni contenute in questo documento, andare a definire nello specifico le singole misure ed azioni.

Di seguito si provvede a riportare alcune considerazioni per ogni singolo Asse di intervento sottolineando al contempo, in forma sintetica, le priorità da soddisfare in occasione di questo II° Bando.



Via V. Veneto, 23 – 38100 Trento
T/F 0461 - 930261

ASSE 1 - Sviluppo socio economico saldamente ancorato al territorio e alla cultura della gente

Come si evince dal Piano Strategico di Sviluppo e dal I° Bando, attraverso tale Asse il Tavolo ha inteso cercare di incentivare la realizzazione di azioni di collegamento e di sinergia tra i diversi attori economici del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e culturali presenti.

In occasione del I° Bando è emerso come molte delle iniziative proposte abbiano incontrato interesse da parte dei privati (fatto salvo qualche eccezione molte azioni hanno domande presentate), con particolare riferimento alle iniziative di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento.

Nel tentativo di coadiuvare, per quanto possibile, il lavoro del Tavolo nella definizione delle azioni da inserire in tale Asse, si è voluto provare a sintetizzare gli obiettivi che dovranno essere perseguiti in occasione di questa nuova apertura nei confronti dei soggetti privati.

Al fine di corrispondere agli obiettivi del Patto si propongono le seguenti **PRIORITA'**.

PRIORITA' ASSE 1

Priorità 1: sostenere lo sviluppo delle diverse iniziative imprenditoriali

In considerazione delle caratteristiche socio-economiche del territorio emerge la necessità di sostenere tutte quelle iniziative capaci di creare, ammodernare e riqualificare le attività economiche del territorio, con particolare riferimento agli spazi di esposizione, trasformazione e promo-commercializzazione dei prodotti aziendali e del territorio.

Priorità 2: sostegno alle imprese agricole per l'acquisto e l'adeguamento di macchinari volti a garantire la "catena del freddo"

A seguito degli incontri con i rappresentanti della categoria è emerso come, per garantire la qualità del prodotto e tempi di conservazione più lunghi, sia fondamentale avviare il processo di raffreddamento dei prodotti direttamente "sul campo".



Il Patto dovrebbe quindi favorire quelle iniziative imprenditoriali capaci di corrispondere all'obiettivo anche con l'acquisto di adeguata attrezzatura tecnica e macchinari.

Priorità 3: Acquisto di attrezzature agricole

Al fine di migliorare e garantire la salute degli operatori e dei residenti e, più in generale, il miglioramento del processo produttivo.

Considerate le caratteristiche del territorio appare opportuno sostenere gli investimenti prescindendo dall'indirizzo e dalla superficie aziendale.

Priorità 4: Investimenti per impianti di nuove colture, di protezione del prodotto e di fertirrigazione/climatizzazione

Per implementare e migliorare la produzione agricola garantendo, il più possibile, la qualità del prodotto.

Priorità 5: Creazione e allestimento di nuovi centri zootecnici

Per potenziare ed adeguare gli spazi e le strutture funzionali all'attività zootecnica che, come sovente affermato, rappresenta un tassello fondamentale del territorio della Valle dei Mòcheni.

Priorità 6: Iniziative di miglioramento fondiario e gestione del territorio

Considerata la frammentazione fondiaria esistente in Valle e la rete viaria non sempre adeguata si auspica che il Patto sostenga iniziative private capaci di contribuire a tale obiettivo.

Priorità 7: Investimenti per l'allevamento

Obiettivo vuole essere quello di favorire le iniziative private finalizzate alla creazione, potenziamento e razionalizzazione di allevamenti di: equini, cunicoli, apicoltura, ittici e di acquicoltura, ovicaprini.



ASSE 2 - La domanda dei turisti per ottimizzare la remunerazione delle produzioni e per sostenere le attività economiche della Valle

Il comparto turistico ricopre un ruolo importante per il territorio della Valle: in virtù dei potenziali già oggi espressi, di quelli presenti ma ancora bisognosi di una strutturazione nonché, più in generale, per la volontà del Tavolo di assegnare al turismo un ruolo chiave per lo sviluppo futuro del territorio.

Come più volte si è sottolineato il modo di interpretare tale contributo è soprattutto legato ad un turismo “sostenibile” o “soft”, cioè legato fortemente alle peculiarità del territorio. Un turismo quindi lontano da proposte impattanti e dalle grandi masse ma piuttosto ancorato alle caratteristiche identitarie della Valle.

In tal senso il Tavolo auspicava, ed auspica tuttora, la possibilità di realizzare azioni volte al recupero di uno dei patrimoni più consistenti ...i “Baiti”.

Durante il lavoro svolto dallo Sportello Informativo è emerso come i privati fossero fortemente interessati al recupero di tali strutture. Tuttavia, per motivi ben noti, tale possibilità e desiderio non ha trovato spazio nel corso del I° Bando. La Provincia attraverso la strutturazione del “Progetto Baite” conta però di dare una risposta concreta alle aspettative dei privati collocando gli interventi in una prospettiva di riqualificazione che coinvolga anche altri ambiti provinciali.

Osservando la situazione del comparto turistico, anche a fronte dei risultati del I° Bando, si osserva come la *situazione sia oggi alquanto delicata*.

I risultati sino ad oggi ottenuti sono infatti poco confortanti sia sotto il profilo della qualità dei servizi che su quello del numero di posti letto. Ne emerge la necessità di stimolare a 360° gli operatori del comparto affinché *assurgano ad un ruolo di maggiore protagonismo nella fase di rilancio del territorio*.

Appare in questo frangente utile sottolineare come, a seguito degli incontri avuti con i rappresentanti di tale categoria e con alcuni portatori d’interesse, emerge una certa difficoltà da parte degli operatori. *Operatori decisi a darsi da fare e disponibili, in certi casi, ad investire ma che intendono farlo solo davanti ad una strategia ben delineata e ritenuta solida ossia ad un disegno generale che possa assicurare un futuro alle stesse imprese*.



La Valle dei Mòcheni, grazie al fondamentale lavoro svolto dal Consorzio Pro Loco, ha saputo nel tempo sviluppare alcuni *prodotti turistici che oggi meritano di essere rafforzati e sviluppati per dare fiducia agli operatori*. La presenza di un grande numero di appassionati di ciaspole, piuttosto che di sci alpinismo o trekking fa certamente ben sperare per la creazione di prodotti mirati.

Emerge tuttavia la mancanza di un “progetto forte” capace di catalizzare l’interesse dei privati e generare indotto economico sul territorio. Un progetto che, a detta degli stessi operatori, potrebbe vedere al centro il recupero dello stabilimento termale di Sant’Orsola che tornerebbe così ad avere un ruolo fondamentale per la Valle.

Pur ritenendo condivisibile tale prospettiva, si suggerisce al Tavolo di intensificare i momenti di confronto con i rappresentanti della categoria e di dare avvio al Piano di marketing per poter supportare una serie di iniziative di rafforzamento dell’offerta che potrebbero essere rapidamente realizzate.

Altro comparto che necessita di attenzione è quello dell’**artigianato** che rappresenta un tassello importante per l’economia di Valle. Le azioni contenute all’interno della misura 2.6 del I° Bando hanno portato ad un totale di 11 domande per un importo di circa 1,2 milioni di euro, utilizzati prevalentemente per l’acquisto di attrezzature.

In occasione del II° bando si è quindi provveduto ad incontrare il rappresentante della categoria per individuare modi ed azioni necessarie a stimolare ulteriormente i soggetti privati. Ciò, con l’obiettivo che al fianco delle domande per l’acquisto di attrezzature, peraltro opportune per il miglioramento della filiera produttiva, possano realizzarsi interventi volti a *radicare le imprese sul territorio* e a favorire l’ampliamento delle stesse.

Ulteriore comparto per il quale si auspicano risultati è quello del **commercio e dei pubblici esercizi** che, sebbene non abbiano presentato domande nel I° bando, manifesta la necessità di interventi di qualificazione ed ammodernamento.

In virtù delle note difficoltà vissute dalle imprese di piccole dimensioni del territorio, aggravata dal calo di consumi dovuto dalla fase di crisi economica, appare assolutamente necessario cercare di sostenere quegli imprenditori disposti a proseguire ed investire nell’attività.

Ciò proprio in considerazione di come **la presenza di attività commerciali e di pubblico esercizio risulti fondamentale non solo per la popolazione residente**, all’interno della



quale vi è una parte che trova difficoltà nell'effettuare spostamenti per motivi di acquisto, **ma anche per i turisti che fruiscono e fruiranno della destinazione.**

Il Tavolo dovrà quindi sostenere tutte le iniziative di intervento, anche quelle più contenute, che potrebbero portare ad una parziale ri-qualificazione dell'offerta.

Considerato poi come esista un limite minimo di investimento previsto dalla normativa, che potrebbe essere difficile da "superare", si condivide la proposta avanzata dalla categoria per *derogare al vincolo di investimento minimo* per una ridefinizione dello stesso ad un importo più basso.

All'interno del II° Bando sarà poi fondamentale riuscire a soddisfare le richieste di quegli imprenditori che hanno fatto richiesta di variante pattizia, qualora venga approvata, al fine di poter creare nuove strutture.

Viene di seguito riportato l'elenco delle priorità per tale asse.

PRIORITA' ASSE 2

Priorità 1: Recupero dei "Baiti" per il potenziamento della ricettività turistica

Al fine di consentire il recupero di questo importante patrimonio del territorio Mòcheno, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'architettura tradizionale, vincolandone l'utilizzo ai fini turistici.

Priorità 2: Potenziamento dell' offerta ricettiva agrituristica e dei servizi alla clientela

Per sopperire parzialmente alla carenza di posti letto in Valle e per garantire servizi di ospitalità, ristorazione ed intrattenimento in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze degli ospiti.

Priorità 3: Riqualificazione ed ammodernamento di strutture in quota ed iniziative di valorizzazione ambientale

Al fine di ammodernare le strutture esistenti garantendo ai fruitori di malghe, rifugi ed altri edifici montani servizi adeguati.



Priorità 4: Creazione di soggetti in grado di coordinare e gestire le strutture ricettive e turistiche

Con l'obiettivo di disporre di uno o più soggetti in grado di garantire una gestione del patrimonio ricettivo e dei relativi servizi secondo una logica a "costi/ricavi" , nel rispetto dell'identità territoriale e delle esigenze dell'ospite.

Priorità 5: Investimenti per la creazione di aree attrezzate fruibili in chiave turistica

Il Patto dovrà sostenere quelle iniziative private volte a creare punti di piccolo ristoro, noleggio di attrezzatura specifica ed altri servizi rivolti agli ospiti del territorio.

Priorità 6: Creazione di nuova ricettività extra alberghiera

Sostenere tutte quelle iniziative volte ad implementare la capacità ricettiva della Valle dei Mòcheni

Priorità 7: Recupero di strutture alberghiere esistenti

Al fine di sostenere quelli investimenti volti all'acquisto, all'ampliamento ed alla riqualificazione ed ammodernamento di strutture alberghiere già esistenti sul territorio Mòcheno.

Priorità 8: Sostegno alle imprese di pubblico esercizio ed attività commerciali

Al fine di garantire sul territorio la presenza di una rete commerciale e di pubblico esercizio adeguata alle esigenze della popolazione locale e degli ospiti.

Priorità 9: Sostegno alle imprese artigiane e pmi del territorio

Al fine di sostenere quelle iniziative private capaci di consolidare le imprese locali pur nel rispetto e valorizzazione del territorio e della tradizione di Mòchena.



ASSE 3 – Qualità della vita della popolazione residente

Attraverso tale Asse si intende contribuire a realizzare un insieme di azioni capaci di recuperare il territorio della Valle dei Mòcheni e renderlo maggiormente ospitale.

In occasione del I° Bando il risultato più significativo è senza dubbio stato dalla misura 3.3 che ha portato al recupero e riqualificazione di ben 11 edifici siti nel centro dei paesi ed, in alcuni casi, l'immissione degli stessi sul mercato turistico.

In occasione di questa nuova fase di programmazione si auspica che l'iniziativa di questi soggetti privati possa fungere da stimolo nei confronti di altri e portare ad un ulteriore recupero dei centri abitati ed alla disponibilità di nuovi posti letto turistici.

Per quanto concerne le attività di servizio alla persona e di rafforzamento della cultura ed identità il Tavolo dovrà stimolare ulteriormente i soggetti titolati a presentare iniziative coerenti con la strategia di sviluppo generale.

Si ritiene inoltre utile ricordare che per consentire uno sviluppo a 360° del territorio risultano fondamentali le iniziative capaci di promuovere le attività volte a favorire l'integrazione tra le comunità, nell'ottica di creare un contesto favorevole alla crescita socio-culturale del territorio pattizio e al suo sviluppo turistico.

In tal senso un ruolo rilevante è ricoperto dal vasto numero di associazioni di volontariato che animano quotidianamente il tessuto sociale del territorio.

Si auspica pertanto che in questo secondo Bando e in occasione della realizzazione del Piano di Marketing possano emergere stimoli ed iniziative da questi soggetti del "terzo settore".

Vengono di seguito riportate le priorità per tale asse.

PRIORITA' ASSE 3

Priorità 1: Investimenti per la realizzazione di servizi alla persona

Priorità 2: Iniziative di promozione della cultura ed identità mòchena nonché di attività sociali



Per dare risalto e sostegno a tutte quelle iniziative (culturali, sportive e ricreative) in grado di valorizzare il territorio e le sue peculiarità.

Priorità 3: Riqualificazione dei centri abitati

Di particolare interesse risultano le iniziative di restauro, risanamento e ristrutturazione nonché di recupero di facciate di edifici posti nei centri storici dei paesi della Valle.



ASSE 4 – Territorio ed ambiente

Le caratteristiche ambientali e paesaggistiche della Valle dei Mòcheni rappresentano una delle risorse più importanti di questo territorio. Delle risorse che devono necessariamente essere tutelate e salvaguardate ma allo stesso tempo valorizzate per renderle fruibili ad escursionisti ed ospiti.

Affinché ciò sia possibile sono necessari molteplici fattori, tra cui ricordiamo:

- una strategia di sviluppo basata su uno sviluppo sostenibile e poco impattante;
- la valorizzazione ed il rafforzamento della zootecnica che contribuisce fortemente alla conservazione del territorio;
- la creazione di iniziative di ricettività extra alberghiera anziché alberghiera;
- la manutenzione dei sentieri, degli edifici in quota, etc.
- l'arredo del territorio con elementi legati alle risorse ed alla tradizione mòchena;
-

Più in generale occorre valorizzare tutti quegli elementi che fanno parte dell'identità di questo territorio.

Allo scopo il Tavolo ha identificato come uno degli obiettivi maggiormente significativi la tutela di questa risorsa diffusamente presente in Valle.

In occasione di questa nuova fase di investimento economico dei privati si auspica quindi possano presentarsi iniziative volte al miglioramento della risorsa

PRIORITA' ASSE 4

Priorità 1: Sostegno ad investimenti di gestione e mantenimento del territorio

Per consentire il miglioramento e la manutenzione dello spazio rurale, del paesaggio agrario e la pulizia del sottobosco nonché il ripristino di elementi paesaggistici di particolare rilevanza



**Priorità 2: Sostegno ad investimenti di tutela del patrimonio boschivo e di forestazione
Per favorire iniziative di gestione del patrimonio forestale e di prima lavorazione del
legname.**



Via V. Veneto, 23 – 38100 Trento
T/F 0461 - 930261

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il II° Bando del Patto Territoriale della Valle dei Mòcheni avrà inizio all'interno di un contesto socio-economico ancora caratterizzato da una certa incertezza e dalla difficoltà a produrre investimenti.

In questo contesto, il Tavolo di Concertazione sarà chiamato a predisporre rapidamente, basandosi sulle priorità emerse nel fase di confronto con le categorie, un insieme di nuove misure ed azioni capaci di fare fronte alle necessità del territorio e di stimolare gli investimenti dei privati.

E' questo un compito assai delicato che, per essere portato a termine, necessita nuovamente del forte senso di responsabilità e condivisione che contraddistingue i membri del Tavolo.

La Valle dei Mòcheni necessita quindi del protagonismo dei privati al fine di perseguire quella prospettiva di crescita e sviluppo che il Tavolo ha saputo sin qui tracciare.

Il II° Bando che si appresta ad essere definito ed "aperto" ai privati potrà rappresentare una nuova opportunità per il territorio e per tutti coloro che desiderano contribuire al rafforzamento del sistema. Un sistema che, sebbene ancora fragile e bisognoso di interventi, è riuscito a definire degli obiettivi che appaiono oggi perseguibili.

L'auspicio è quindi che la determinazione che contraddistingue le "gente mòchena" possa emergere fortemente in questo frangente ed incanalarsi in azioni ed investimenti positivi per la comunità.

